

1571

*Il quale  
manda per-  
sona a posta  
per questo a  
Vinetia.*

Fu dunque dal Bailo con licenza, anzi pur con particolar ordine del Bascià ispedito da Costantinopoli il suo maestro di casa, & uno de' Dragomani con lettere, le quali dall'istesso Bascià erano state dettate al Bailo intorno al negotio de' mercanti, dando appresso per queste particolar conto di tutte le cose passate, & dell'animo, & pensieri del Bascià. Partì ancora nel medesimo tempo da Costantinopoli Grafcinan gentil'huomo Francese, che a quella Porta negoziava per nome del Rè Christianissimo, & giunto questi in Vinetia riferì, essergli da Mehemet Bascià stati promossi molti ragionamenti intorno al negotio della pace; anzi portare lettere del Signore, & del Bascià al suo Rè, per le quali si scopriva non dovere loro esser discaro, che l'Rè Christianissimo, come commune amico, s'interponesse a trattare questo accordo. Le quali proposte, benché fossero a' Senatori sospette, dubitandosi ch'esse fatte fossero più tosto per raffreddire gli animi loro dalle provisioni della guerra, & da collegarsi con altri Principi, che a fine di deporre l'armi, ò di convenire in una buona pace: tuttavia grande forza haveano a persuadergli di dover' a tali pratiche prestare orecchie i varii accidenti di questo tempo. Peroche nella conclusione della lega, oltre l'altre cose, era nata nuovamente difficoltà sopra il tempo, in che ella dovesse haver principio, volendo gli Spagnuoli, che lasciata passare questa prima stagione dell'estate, senza esser tenuti a gli obblighi nelle capitulationi contenuti, solamente nell'anno venturo fossero in essere tutte le forze della lega: onde temevano i Vinetiani di non havere forze sufficienti a sostenere l'impressioni d'una potentissima armata, la quale s'intedevea esser da' Turchi apparecchiata, & quasi in pronto per uscire. Per la qual cosa havevano molto caldamente scritto al Pontefice, perche con la sua autorità si superassero queste difficoltà. Dimostravano, che per non dipartirsi da' consigli di lui, havevano abbracciata la guerra, scacciato da se il Chiaus, con chi potevano metter le sue cose in negotio, & disprezzate altre pratiche d'ac-

cor-

*E come ciò  
fusse inteso  
dal Senato.*

*Difficoltà  
nella con-  
clusione del-  
la lega.*

*Della quale  
il Senato ne  
dà parte al  
Pontefice; e  
lo sollecita  
alla conclu-  
sione.*